

2017



Camera di Commercio  
Roma



ARBITRA CAMERA  
Azienda Speciale

# **PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI ARBITRA CAMERA - AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PER LA CONCILIAZIONE E L'ARBITRATO**

*Sintesi degli obiettivi e delle iniziative che saranno intraprese da Arbitra Camera di Roma nel 2017*



## OBIETTIVI ED AZIONI PER L'ESERCIZIO 2017

E' da poco stato approvato dal Consiglio dei Ministri lo schema di decreto legislativo che dovrà riformare il sistema delle camere di commercio. Molti punti della riforma sono attualmente oggetto di analisi ed interpretazioni che probabilmente troveranno formalizzazioni nei mesi successivi. In questo scenario non è facile programmare l'attività aziendale poiché il 2017 potrà essere caratterizzato dalle necessità che l'applicazione della riforma richiederà. Inoltre entro la fine di settembre la Commissione, istituita presso il Ministero della giustizia per la razionalizzazione degli ADR, chiuderà e presenterà i propri lavori. Appare, purtroppo, confermato l'ulteriore taglio al diritto che, annualmente, le imprese versano alle Camere di commercio e che, costituendo la fonte primaria delle entrate dell'Ente camerale, determina anche la grandezza del contributo erogato alle Aziende speciali. Contributo, quest'ultimo, che ha già subito un drastico ridimensionamento nel 2015 e nel 2016, oltre a quello già stabilito con la manovra di assestamento del bilancio recentemente approvata dall'Organo di amministrazione.

Date queste premesse risulta, quindi, impresa ardua elaborare un programma di attività per l'esercizio futuro.

Di contro, tuttavia, l'attività dell'istituzione è stata davvero rilevante nel 2016.

Infatti, anche se le prestazioni erogate non hanno registrato un aumento significativo, le stesse hanno generato un notevole incremento delle entrate. Ed infatti, confrontando i dati relativi ai primi 8 mesi dell'anno, i ricavi derivanti dai servizi di arbitrato e di mediazione sono aumentati di oltre il 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Questo, unito a quanto potrà essere stabilito circa l'eventuale applicazione alle Aziende speciali dei passaggi previsti dalla c.d. riforma del sistema camerale,



costringe a un momento di grande riflessione e, conseguentemente, all'elaborazione di una linea strategica improntata ad una sempre maggiore cautela per il prossimo anno 2017.

Del resto il percorso compiuto, dalla nascita fino ad oggi, ha fatto dell'Istituzione romana uno dei centri di ADR più considerato, non solo a livello locale ma anche nazionale. La formula di questo successo è nata dalla consapevolezza di agire per lo sviluppo di una nuova cultura e, quindi, dalla volontà di improntare la propria azione alla serietà e all'efficienza.

Premesso quanto sopra, il numero esiguo delle risorse umane a disposizione, anche se considerevolmente preparate e coordinate, costituisce elemento di non poca preoccupazione, rendendo obiettivamente difficile ipotizzare e pianificare linee strategiche per l'anno 2017.

Lo spirito di prudenza e attenzione necessaria per i motivi sovra esposti comporta necessariamente la riproposizione di programmi già in corso, finalizzati al mantenimento e al consolidamento di quanto già intrapreso nel 2015 e confermato nel 2016, sebbene in un'ottica finalizzata alla maggior e miglior semplificazione di questa attività. Ecco perché gli obiettivi sui quali si concentrerà l'azione sono stati accorpati in due grandi linee di azioni.

**Pertanto, tenuto conto di quanto sopra e considerando in particolare le azioni già intraprese, gli obiettivi e le azioni per l'anno 2017 saranno così articolate:**

**OBIETTIVO I:**

**INCREMENTO E AMMINISTRAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI ARBITRATO E DI MEDIAZIONE**

*L'attività di Arbitra Camera è tipicamente di tipo "istituzionale". Consiste, infatti, nell'offerta dei servizi di arbitrato e mediazione con le modalità previste dalla legge e da anni si è collocata sul "mercato" di riferimento. I numeri delle procedure sono in costante crescita da quando è stato introdotto il tentativo di mediazione quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziaria in diverse importanti materie e ciò*



*vale anche per l'esercizio in corso. La lieve flessione che si sta registrando nel numero delle domande di mediazione attivate nell'esercizio in corso è essenzialmente frutto della riduzione dei depositi effettuati da un utente di riferimento, che da anni si rivolge alla struttura soprattutto per una mera esplicazione della condizione di procedibilità; fortunatamente allo stesso si stanno sostituendo nuovi utenti, che sono maggiormente interessati al pieno utilizzo dello strumento della mediazione. Ed infatti sta crescendo il numero delle procedure che vengono effettivamente attivate, con maggior sollievo per le relative entrate, a beneficio dell'azienda e dei mediatori. All'aumentato carico di lavoro, tuttavia, non è stato possibile contrapporre un proporzionale aumento dell'organico competente all'amministrazione delle procedure, e ciò a causa sia della rigidità del bilancio, imposta dalla c.d. spending review, sia, più di recente, del taglio al diritto annuale versato dalle imprese, che ha proporzionalmente condizionato il contributo annualmente versato dalla Camera di commercio all'Azienda Speciale. Il risultato che ci si attende è, quindi, quello di mantenere il positivo trend di crescita, mantenendo la qualità del servizio offerto. Al fine, quindi, di consolidare il raggiungimento di questo ambito risultato, occorre prevedere la specificità di poche ma importanti e strategiche azioni che possono essere così riassunte:*

- 1. Amministrazione dei procedimenti di arbitrato e di mediazione ancora in corso, provenienti dall'esercizio 2016, e di quelli che saranno avviati nel 2017;**
- 2. Promozione del servizio di mediazione on line e incentivazione dell'utilizzo della pec (posta elettronica certificata) per depositi e comunicazioni anche nel servizio di arbitrato;**
- 3. Aggiornamento del servizio arbitrale nonché studio e analisi di un'eventuale offerta del servizio per via telematica nonché dell'elaborazione di una procedura di arbitrato semplificato per i consumatori;**
- 4. Amministrazione dei procedimenti di mediazione e di arbitrato che potranno derivare dall'applicazione del c.d. progetto "ADR Cultura";**
- 5. Attività di raccolta dei dati inerenti le procedure e trasmissione all'Osservatorio camerale e/o al Ministero della Giustizia.**



## **OBIETTIVO II:**

### **FORMAZIONE E ATTIVITA IN PARTNERSHIP PER LA CULTURA DEGLI ADR E LA CONOSCENZA DEI SERVIZI OFFERTI**

*Per il raggiungimento del primo obiettivo è indispensabile lavorare sull'affermazione della cultura degli ADR (Alternative Dispute Resolution). Nel nostro paese, infatti, questa cultura si sta sviluppando soltanto di recente e non sempre in modo corretto. Quindi il primo ed il secondo obiettivo sono complementari fra loro e ugualmente strategici.*

*Per la realizzazione di questo importante risultato è necessario prevedere lo svolgimento di quelle azioni che, più delle altre, hanno sviluppato sinergie e concretezze; ecco perché, anche per il 2017, si prevede lo svolgimento di quelle iniziative che da sempre Arbitra Camera di Roma realizza, sebbene in quantità modesta, ma con eccellenti risultati.*

*Si tratta per lo più di progetti in collaborazione con Università, enti di formazione e organizzazione imprenditoriali, dirette a far conoscere gli strumenti attraverso convegni, seminari, incontri e dimostrazioni pratiche.*

*Il c.d. target di riferimento per l'offerta dei servizi è piuttosto vasto; ci si occupa, infatti, delle controversie che possono avere come parti un imprenditore, un privato, un consumatore, un professionista, un socio. Di fatto tutti questi potenziali utenti si rivolgono ad un legale, ad un commercialista o ad un consulente (che può essere un ingegnere, un geometra, un architetto, un professionista in genere) prima di attivare una procedura di arbitrato o di mediazione. Invece, per far sì che le parti introducano nei loro contratti commerciali le clausole che prevedono il ricorso ad una procedura di arbitrato o di mediazione, è strategico il ruolo svolto dalle associazioni di categoria. Ecco quindi che gli stakeholders di riferimento per l'offerta dei servizi sono per lo più i vari ordini professionali, oltre alle organizzazioni imprenditoriali o dei consumatori. E' quindi a loro e con loro che è necessario concertare e svolgere azioni promozionali culturali e formative.*

*Tenendo, tuttavia, in considerazione la circostanza che non si potrà contare su risorse economiche da destinare a questo tipo di progettualità, è necessario*



*prevedere una serie di attività che possono essere realizzate direttamente dal personale dell'azienda nell'ambito dell'attività istituzionale e che consentano di ottimizzare anche la comunicazione con l'attuale utenza. Ci si riferisce, per esempio, al potenziamento della comunicazione attraverso il sito web istituzionale. Tenuto conto, tuttavia, delle scarse risorse economiche e organiche a disposizione è necessario individuare poche ma mirate azioni che possono essere così definite:*

- 1. Collaborazione con Università, istituti di ricerca ed enti di formazione per realizzare iniziative e progetti a favore della diffusione della cultura delle A.D.R., che preveda anche intese e convenzioni;**
- 2. Collaborazione con Unioncamere per il mantenimento di un'azione uniforme sul territorio nazionale;**
- 3. Realizzazione di convegni, seminari, incontri, presentazioni anche presso terzi, per diffondere la cultura degli ADR in collaborazione con ordini professionali, organizzazioni imprenditoriali, associazioni dei consumatori e o grandi aziende;**
- 4. Mantenimento e implementazione dei gruppi di studio dei mediatori;**
- 5. Aggiornamento del sito istituzionale per facilitare l'accesso ai servizi di mediazione e di arbitrato;**
- 6. Gestione del progetto 'go to mediation', ricerca di collaborazioni internazionali, promozione del servizio per le controversie internazionali.**

